

**Scheda di sicurezza**  
**Poltiglia 20 WG Green**



**SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa**

**1.1. Identificatore del prodotto**

Identificazione della miscela:

Nome commerciale: Poltiglia 20 WG Green

Codice commerciale: 55200

**1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati**

Uso raccomandato: Prodotto fitosanitario; Fungicida

Usi sconsigliati: N.A.

**1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**

Fornitore: Manica S.p.A. - Via all'Adige, 4

38068 ROVERETO (TN)

Tel. +39 0464/433705

Fax +39 0464/437224

Persona competente responsabile della scheda di sicurezza: manicasds@manica.com

**1.4. Numero telefonico di emergenza**

Per eventuali problemi con le SDS di merci pericolose: Numero telefonico di emergenza nel trasporto: 800452661 (operative 24h/24h 365 giorni all'anno, presso il Centro di Risposta Nazionale del Servizio Emergenze Trasporti S.E.T.)

Centri antiveneni (24/24h):

1. Pavia - Centro Nazionale di Informazione Tossicologica 0382/24444;
2. Milano - Osp. Niguarda Ca' Granda 02/66101029;
3. Bergamo - Az. Osp. "Papa Giovanni XXIII" 800/883300;
4. Firenze - Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica 055/7947819;
5. Roma - Policlinico "A. Gemelli" 06/3054343;
6. Roma - Policlinico "Umberto I" 06/49978000;
7. Roma - "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" 06/68593726
8. Napoli - Az. Osp. "A. Cardarelli" 081/5453333;
9. Foggia - Az. Osp. Univ. Foggia 800/183459
10. Verona - Az. Osp. Integrata Verona 800/011858

**SEZIONE 2: identificazione dei pericoli**



**2.1. Classificazione della sostanza o della miscela**

**Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)**

Aquatic Acute 1 Molto tossico per gli organismi acquatici.

Aquatic Chronic 1 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

**2.2. Elementi dell'etichetta**

**Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)**

**Pittogrammi di pericolo e avvertenza**



Attenzione

**Indicazioni di pericolo**

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

**Consigli di prudenza**

P280	Indossare guanti/indumenti protettivi.
P391	Raccogliere il materiale fuoriuscito.
P501	Smaltire il contenuto/recipiente in conformità con le normative applicabili.

**Disposizioni speciali:**

EUH401 Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

**Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:**

Nessuno

**2.3. Altri pericoli**

Nessuna sostanza PBT, vPvB o interferente endocrino presente in concentrazione  $\geq 0.1\%$

Altri pericoli: Nessun altro pericolo

**SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti****3.1. Sostanze**

N.A.

**3.2. Miscela**

Identificazione della miscela: Poltiglia 20 WG Green

**Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:**

Quantità	Nome	Numero di Identificazione	Classificazione	Numero di registrazione
$\geq 70 - < 80 \%$	poltiglia bordolese; prodotti di reazione del solfato di rame con diidrossido di calcio	CAS:8011-63-0 Index:029-022-00-9	Acute Tox. 4, H332; Eye Dam. 1, H318; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410, M-Chronic:1, M-Acute:10  Stima della tossicità acuta: STA - Inalazione (Polveri/nebbie): 1.97 mg/l	
$\geq 0.8 - < 1.25 \%$	Prodotto di reazione di naftalene, propan-2-olo, solfonato e neutralizzato con soda caustica	EC:939-368-0	Acute Tox. 4, H302; Acute Tox. 4, H332; Eye Dam. 1, H318; STOT SE 3, H335  Stima della tossicità acuta: STA - Inalazione (Polveri/nebbie): 1.09 mg/l	01-2119969954-16-0000

**SEZIONE 4: misure di primo soccorso****4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

In caso di contatto con la pelle:

Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

In caso di contatto con gli occhi:

Lavare immediatamente con acqua.

In caso di ingestione:

Non indurre vomito, chiedere assistenza medica mostrando questa SDS e l'etichettatura di pericolo.

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

**4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**

Disturbi gastrointestinali Denaturazione delle proteine con lesioni a livello delle mucose, danno epatico e renale e del SNC, emolisi. Vomito con emissione di materiale di colore verde, bruciori gastroesofagei, diarrea ematica, coliche addominali, ittero emolitico, insufficienza epatica e renale, convulsioni, collasso. Febbre da inalazione del metallo. Possibile irritante cutaneo ed oculare.

**4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

Trattamento: Terapia: gastrolusi con soluzione latte-albuminosa, se cupremia elevata usare chelati, penicillamina se la via orale è agibile oppure CaEDTA endovena e BAL intramuscolo; per il resto terapia sintomatica.

Avvertenza: consultare un centro Antiveleni

**SEZIONE 5: misure di lotta antincendio****5.1. Mezzi di estinzione**

Mezzi di estinzione idonei:

La miscela non è combustibile (v. anche voce 10). Se il prodotto è coinvolto in un incendio, raffreddare i contenitori esposti al fuoco con acqua nebulizzata. Operare da posizione sicura mettendosi sopravento. Secondo i materiali coinvolti nell'incendio

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Non utilizzare getti d'acqua diretti sul prodotto che brucia; Impedire che il prodotto ed eventualmente le acque contaminate utilizzate per lo spegnimento raggiungano fiumi o altri corsi d'acqua, falde acquifere o fognature

## 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione. COx; Composti di rame

## 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30). Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate. Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria. Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati

---

## SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

#### Per chi non interviene direttamente:

Allertare il personale preposto alla gestione di tali emergenze. Allontanarsi dalla zona dell'incidente se non si è in possesso dei dispositivi di protezione individuale elencati alla Sezione 8.

#### Per chi interviene direttamente:

Allontanare tutto il personale non adeguatamente equipaggiato per far fronte all'emergenza.

Indossare adeguati dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Rendere accessibile ai lavoratori l'area interessata dall'incidente solamente ad avvenuta adeguata bonifica. Aerare i locali interessati dall'incidente.

### 6.2. Precauzioni ambientali

Evitare che il prodotto finisca nelle fognature, nei fiumi o in altri corpi d'acqua arginando opportunamente lo sversamento; nel caso questo accada informare immediatamente le autorità locali competenti.

### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Per il contenimento:

Bloccare la perdita se è possibile farlo in sicurezza, raccogliere il materiale sversato con mezzi meccanici idonei e conferirlo allo smaltimento in conformità alle norme in vigore. Metodi per bonificare dalla perdita: coprire il prodotto con materiale inerte (sabbia o terra) e rimuovere tutto il prodotto dall'area. Raccogliere all'interno di contenitori chiusi, puliti, asciutti e chiaramente identificati e rimuoverli dall'area. Non usare getti d'acqua per pulire l'area contaminata al fine di prevenire fenomeni di spargimento del prodotto con conseguente rischio di contaminazione ambientale. Se necessario, avviare la procedura di bonifica prevista ai sensi del D.Lgs.152/2006, Parte IV, Titolo V.

### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

---

## SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Impiegare in un luogo ben ventilato indossando dispositivi di protezione respiratoria. Non mangiare, bere o fumare durante l'uso. Dopo l'uso, chiudere ermeticamente l'imballo. Evitare il contatto con la pelle e gli occhi indossando guanti, indumenti da lavoro e occhiali protettivi

#### Raccomandazioni generali sull'igiene del lavoro:

Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

### 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare esclusivamente nei contenitori originali o in contenitori adatti al tipo di prodotto. Conservare lontano da materiali infiammabili. Conservare i contenitori ermeticamente chiusi e correttamente etichettati secondo quanto indicato dalla sezione 2.2 della presente scheda. Evitare l'esposizione diretta al sole e proteggere da fonti di calore e dall'umidità. Conservare fuori dalla portata di bambini, animali e da persone non autorizzate. Conservare lontano da alimenti e mangimi o da bevande. Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi

Materie incompatibili:

Mantenere lontano da acidi. Tenere lontano dalle basi; Tenere lontano da agenti ossidanti. Tenere lontano da materiali infiammabili

Indicazione per i locali:

Locali adeguatamente areati.

### 7.3. Usi finali particolari

Nessun uso particolare

Soluzioni specifiche per il settore industriale

Nessun uso particolare

---

## SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale

### 8.1. Parametri di controllo



### Limiti di esposizione professionale (OEL)

poltilgia bordolese; prodotti di reazione del solfato di rame con diidrossido di calcio

CAS: 8011-63-0 Naziona UNITED Lungo termine 1 mg/m<sup>3</sup>  
 le STATES OF Comportamento Polveri e nebbie, come rame, irritazione, come misurato dall'elutriatore verticale,  
 AMERICA dal campionatore di polvere di cotone, frazione inalabile, febbre da fumi metallici  
 Note: AICGH

Lungo termine 0.2 mg/m<sup>3</sup>  
 Comportamento Fumi, come rame, irritazione; come misurato dall'elutriatore verticale, dal  
 campionatore di polvere di cotone, frazione inalabile, febbre da fumi metallici  
 Note: AICGH

### Procedure di monitoraggio raccomandate:

poltilgia bordolese; prodotti di reazione del solfato di rame con diidrossido di calcio

CAS: 8011-63-0 <https://amcaw.ifa.dguv.de/substance/methoden/084-L-Copper.pdf>

### Valori PNEC

poltilgia bordolese; prodotti di reazione del solfato di rame con diidrossido di calcio

CAS: 8011-63-0 Via di esposizione: Acqua dolce; limite PNEC: 7.8 µg/L  
 Via di esposizione: Acqua di mare; limite PNEC: 5.2 µg/L  
 Via di esposizione: Sedimenti d'acqua dolce; limite PNEC: 87 mg/kg dw  
 Via di esposizione: Sedimenti d'acqua di mare; limite PNEC: 676 mg/kg dw  
 Via di esposizione: suolo; limite PNEC: 65 mg/kg dw  
 Via di esposizione: Microorganismi nel trattamento delle acque reflue; limite PNEC: 230 µg/L

Prodotto di reazione di naftalene, propan-2-olo, solfonato e neutralizzato con soda caustica

Via di esposizione: Acqua dolce; limite PNEC: 0.2 mg/l  
 Via di esposizione: Acqua di mare; limite PNEC: 0.2 mg/l  
 limite PNEC: 0.02 mg/l  
 Via di esposizione: Sedimenti d'acqua dolce; limite PNEC: 5.4 mg/kg dw  
 Via di esposizione: Sedimenti d'acqua di mare; limite PNEC: 0.54 mg/kg dw  
 Via di esposizione: suolo; limite PNEC: 0.12 mg/kg dw  
 Via di esposizione: Microorganismi nel trattamento delle acque reflue; limite PNEC: 0.016 mg/l

### Livello derivato senza effetto. (DNEL)

poltilgia bordolese; prodotti di reazione del solfato di rame con diidrossido di calcio

CAS: 8011-63-0 Via di esposizione: Inalazione Umana; Frequenza di esposizione: Lungo termine, effetti sistemici  
 Lavoratore: 1 mg/m<sup>3</sup>

Via di esposizione: Inalazione Umana; Frequenza di esposizione: Lungo termine, effetti locali  
 Lavoratore: 1 mg/m<sup>3</sup>

Via di esposizione: Cutanea Umana; Frequenza di esposizione: Lungo termine, effetti sistemici  
 Lavoratore: 137 mg/kg bw/giorno

Via di esposizione: Orale Umana; Frequenza di esposizione: Lungo termine, effetti sistemici  
 Consumatore: 0.041 mg/kg bw/giorno

Via di esposizione: Orale Umana; Frequenza di esposizione: Breve termine, effetti sistemici  
 Consumatore: 0.082 mg/kg bw/giorno

Prodotto di reazione di naftalene, propan-2-olo, solfonato e neutralizzato con soda caustica

Via di esposizione: Inalazione Umana; Frequenza di esposizione: Breve termine, effetti sistemici  
 Lavoratore industriale: 23 mg/m<sup>3</sup>

Via di esposizione: Inalazione Umana; Frequenza di esposizione: Breve termine, effetti locali  
 Lavoratore industriale: 34 mg/m<sup>3</sup>

Via di esposizione: Cutanea Umana; Frequenza di esposizione: Lungo termine, effetti sistemici  
 Lavoratore industriale: 0.44 mg/kg bw/giorno

Via di esposizione: Inalazione Umana; Frequenza di esposizione: Lungo termine, effetti sistemici  
 Lavoratore industriale: 0.08 mg/m<sup>3</sup>

Via di esposizione: Inalazione Umana; Frequenza di esposizione: Lungo termine, effetti locali  
 Lavoratore industriale: 0.08 mg/m<sup>3</sup>

Via di esposizione: Cutanea Umana; Frequenza di esposizione: Lungo termine, effetti sistemici  
Consumatore: 0.22 mg/kg bw/giorno



Via di esposizione: Inalazione Umana; Frequenza di esposizione: Lungo termine, effetti sistemici  
Consumatore: 0.02 mg/m3

Via di esposizione: Inalazione Umana; Frequenza di esposizione: Lungo termine, effetti locali  
Consumatore: 0.02 mg/m3

Via di esposizione: Orale Umana; Frequenza di esposizione: Lungo termine, effetti sistemici  
Consumatore: 0.22 mg/kg bw/giorno

## 8.2. Controlli dell'esposizione

### Protezione degli occhi:

Indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166). Sono consigliabili schermi protettivi se le operazioni condotte provocano schizzi

### Protezione della pelle:

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria III (rif. Reg. (UE) 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

### Protezione delle mani:

Proteggere le mani con guanti di categoria III, tipo C (standard EN 374). Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si deve valutare anche il processo di utilizzo del prodotto e gli eventuali ulteriori prodotti che ne derivano. Si rammenta inoltre che i guanti in lattice possono dare origine a fenomeni di sensibilizzazione

### Protezione respiratoria:

Si consiglia l'utilizzo di una mascherina facciale filtrante di tipo P la cui classe (2 o 3) ed effettiva necessità dovrà essere definita in base all'esito della valutazione del rischio (rif. norma EN 149).

### Rischi termici:

N.A.

### Controlli dell'esposizione ambientale:

N.A.

### Misure Tecniche e di Igiene

N.A.

## SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico:	Solido
Colore:	verde
Odore:	inodore
pH:	N.A.
Viscosità cinematica:	N.A.
Punto di fusione/punto di congelamento:	N.A.
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione:	N.A.
Punto di infiammabilità:	N.A.
Limite inferiore e superiore di esplosività:	N.A.
Densità di vapore relativa:	N.A.
Tensione di vapore:	N.A.
Densità e/o densità relativa:	N.A.
Idrosolubilità:	20°C: pH 2.9: >124 g/L (>33.1g Cu/L) pH 6.8: $2.20 \cdot 10^{-3}$ g/L ( $5.8 \cdot 10^{-4}$ g Cu/L) pH 9.8: $\leq 1.1 \cdot 10^{-3}$ g/L ( $\leq 2.94 \cdot 10^{-4}$ g Cu/L)
Solubilità in olio:	insolubile
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico):	N.A.
Temperatura di autoaccensione:	N.A.
Temperatura di decomposizione:	N.A.



Infiammabilità:	N.A.
Composti Organici Volatili - COV =	N.A.
<b>Caratteristiche delle particelle:</b>	
Dimensione delle particelle:	N.A.

**9.2. Altre informazioni**

Nessun'altra informazione rilevante

**SEZIONE 10: stabilità e reattività**

**10.1. Reattività**

Il prodotto non presenta reattività particolari. Essendo un prodotto a base di rame è solubile in acidi e anche in ammoniaca. Soluzioni rameiche di rame 2+ reagiscono con il ferro per solubilizzarlo a ferro 2+.

**10.2. Stabilità chimica**

Stabile nelle normali condizioni di temperatura e pressione e se conservata in contenitori chiusi in luogo fresco e ventilato. Si decompone a temperature attorno ai 150-200°C.

**10.3. Possibilità di reazioni pericolose**

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose

**10.4. Condizioni da evitare**

Non esporre a luce solare diretta, a fonti di calore e a elevate temperature. Il prodotto può risultare corrosivo per materiali ferrosi e leghe di ferro in presenze di umidità o in sospensione acquosa

**10.5. Materiali incompatibili**

Acidi e sali di ammonio dissolvono parzialmente il prodotto.

**10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi**

Decompono attorno ai 150-200°C sviluppando ossidi di carbonio-COx e ossidi di zolfo-SOx (gas tossici).

**SEZIONE 11: informazioni tossicologiche**

**11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008**

**Informazioni tossicologiche riguardanti il prodotto:**

a) tossicità acuta	Non classificato Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti. LD50 Orale Ratto > 2000 mg/kg di p.c. - OECD 401 LC50 Inalazione > 5 ml/l - OECD 402 LD50 Pelle Ratto > 2000 mg/kg di p.c. - OECD 402
b) corrosione/irritazione cutanea	Non classificato Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Irritante per la pelle Coniglio Negativo - OECD 404
c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi	Non classificato Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Irritante per gli occhi Coniglio Negativo - Non irritante per gli occhi. Gli score di irritazione oculare valutato (a 24, 48, 72 ore) dopo instillazione sono i seguenti: opacità corneale: 0.00 iride:0.00 congiuntiva: da 0.67 a 1 chemiosi: da 0.33 a 0.67 Tutti gli effetti rilevati sono completamente reversibili entro 14 giorni Contiene: Prodotto di reazione di naftalina, 2-propanolo, solfonato e neutralizzato con sodio idrossido. Classificato come Eye Dam. 1 - OECD 405
d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea	Non classificato Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Sensibilizzazione della pelle Ratto Negativo - OECD 406
e) mutagenicità delle cellule germinali	Non classificato Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Mutagenesi Negativo - Mutagenicità sulle cellule germinali I dati di mutagenesi sono conclusivi ma non sufficienti per poter classificare il Solfato di Rame Pentaidrato in base a questa classe di pericolo. Dati in vivo



Metodo Sintesi del DNA non programmata (DNA damage and/or repair) Ratti maschi OECD Guideline 486  
 Risultati Risultati del test (genotossicità): negativo.  
 Metodo Topo (CD-1) maschio/femmina EU Method B.12 (Mutagenicity - In Vivo Mammalian Erythrocyte Micronucleus Test) (Cited as Directive 2000/32/EC, B.12)  
 Risultati risultati del test (genotossicità): negativo (maschio/femmina)  
 Sostanza testata in vivo: Solfato Di Rame  
 Dati in vitro  
 Metodo Bacterial reverse mutation assay OECD Guideline 471  
 Risultati Negativo  
 Sostanza testata in vitro: Solfato di Rame

- f) cancerogenicità Non classificato  
 Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.  
 Carcinogenicità Negativo - Sulla base di un approccio della valutazione delle evidenze, si è concluso che I composti del rame non hanno un potenziale di carcenogenicità. Il rame e i suoi composti non soddisfano i criteri per questo tipo di classificazione.
- g) tossicità per la riproduzione Non classificato  
 Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.  
 Tossicità per la riproduzione Negativo - Il NOAEL per la tossicità per la riproduzione del solfato di rame pentaidrato nei topi è > 1500 ppm nel cibo. Linee guida OECD 416.  
 Il rame e i suoi composti non soddisfano i criteri per questo tipo di classificazione.
- h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola Non classificato  
 Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta Non classificato  
 Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.  
 Livello di nessun effetto avverso osservato Negativo - Uno studio a 90 giorni a dose orale ripetuta è stato condotto su ratti e topi utilizzando solfato di rame pentaidrato (test con metodo equivalente a EU B.26) ha dato i seguenti risultati:  
 Lesioni pre-stomaco (Forestomach lesions):  
 NOAEL in ratto: 16.7 mg Cu/kg peso corporeo/giorno  
 NOAEL in topo maschio: 97 mg Cu/kg peso corporeo/giorno  
 NOAEL in topo femmina: 126 mg Cu/kg peso corporeo/giorno  
 Danni epatici e renali:  
 NOAEL in ratto: 16.7 mg Cu/kg peso corporeo/giorno  
 Questo studio è stato usato per calcolare il DNEL orale e sistemico di 0.041 mg Cu/kg peso corporeo/giorno (che include un Safety factor di 100 e un assorbimento orale del 25%).  
 Il rame e i suoi composti non soddisfano i criteri per questo tipo di classificazione.
- j) pericolo in caso di aspirazione Non classificato  
 Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

**Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel prodotto:**

poltiglia bordolese; prodotti di reazione del solfato di rame con diidrossido di calcio

- CAS: 8011-63-0 a) tossicità acuta STA - Inalazione (Polveri/nebbie): 1.97 mg/l  
 LD50 Orale Ratto 2187 mg/kg  
 Note: OCED 401  
 LC50 Inalazione Ratto 1.97 mg/l  
 Note: OCED 402  
 LD50 Pelle Ratto > 2000 mg/kg  
 Note: OCED 402
- b) corrosione/irritazione cutanea Corrosivo per la pelle Coniglio Negativo - Non irritante. Non si è osservata irritazione dermale negli animali sottoposti a test (conigli).  
 Note: OECD 404
- c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi Irritante per gli occhi Coniglio Positivo - Si sono osservati seri Danni oculari in due studi in GLP condotti in accordo alla linea guida OECD 405. Gli effetti avversi non sono completamente reversibili alla fine del periodo di osservazione.

Note: OECD 405

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Sensibilizzazione della pelle Topo Negativo - Non Sensibilizzante Un test (maximisation test) su porcellini d'India è stato effettuato in accordo alle linee guida internazionali. La sostanza testata induce una sensibilizzazione cutanea nel 20% degli animali, cioè meno del limite del 30% considerate come soglia limite.

Note: OECD 406

e) mutagenicità delle cellule germinali

Mutagenesi - Risultati negativi sono stati ottenuti con solfato di rame in un in vitro bacterial cell reverse mutation assay (OECD 471). In un In vivo unscheduled DNA test di sintesi (equivalente a OECD 486) e un mouse micronucleus test (EC method B.1.2) eseguiti su solfato di rame si sono ottenuti ancora risultati negativi.

Il rame e i suoi composti non soddisfano i criteri per questo tipo di classificazione.

f) cancerogenicità

Carcinogenicità - Sulla base di un approccio della valutazione delle evidenze, si è concluso che i composti del rame non hanno un potenziale di carcinogenicità. Il rame e i suoi composti non soddisfano i criteri per questo tipo di classificazione.

g) tossicità per la riproduzione

Tossicità per la riproduzione Topo &gt; 1500 mg/kg di p.c.

Note: OECD 416

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

Livello di nessun effetto avverso osservato - Uno studio a 90 giorni a dose orale ripetuta è stato condotto su ratti e topi utilizzando solfato di rame pentaidrato (test con metodo equivalente a EU B.26) ha dato i seguenti risultati:

Lesioni pre-stomaco (Forestomach lesions):

NOAEL in ratto: 16.7 mg Cu/kg peso corporeo/giorno

NOAEL in topo maschio: 97 mg Cu/kg peso corporeo/giorno

NOAEL in topo femmina: 126 mg Cu/kg peso corporeo/giorno

Danni epatici e renali:

NOAEL in ratto: 16.7 mg Cu/kg peso corporeo/giorno

Questo studio è stato usato per calcolare il DNEL orale e sistemico di 0.041 mg Cu/kg peso corporeo/giorno (che include un Safety factor di 100 e un assorbimento orale del 25%).

Il rame e i suoi composti non soddisfano i criteri per questo tipo di classificazione.

Prodotto di reazione di naftalene, propan-2-olo, solfonato e neutralizzato con soda caustica

a) tossicità acuta

STA - Inalazione (Polveri/nebbie): 1.09 mg/l

LD50 Orale Ratto &lt; 1800 mg/kg di p.c.

Note: OCED 401

LC50 Inalazione Ratto (Maschio) 1.09 mg/l 4h

Note: OCED 403

LC50 Inalazione Ratto (femmina) 2.93 mg/l 4h

Note: OECD 403

g) tossicità per la riproduzione

Livello di nessun effetto avverso osservato Orale Ratto 133 mg/kg

Note: mg/kg bw/d

## 11.2. Informazioni su altri pericoli

### Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:

Nessun interferente endocrino presente in concentrazione  $\geq 0.1\%$

## SEZIONE 12: informazioni ecologiche

### 12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Informazioni Eco-Tossicologiche:

Altamente tossico per gli organismi acquatici.

Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

#### Elenco delle Proprietà Eco-Tossicologiche del prodotto

Il prodotto è classificato: Aquatic Acute 1(H400), Aquatic Chronic 1(H410)

#### Elenco delle proprietà Eco-Tossicologiche dei componenti

poltiglia bordolese; prodotti di reazione del solfato di rame con diidrossido di calcio

CAS: 8011-63-0 a) Tossicità acquatica acuta: LC50 Pesci Pimephales Promelas 193 µg/L

a) Tossicità acquatica acuta: LC50 Dafnie Daphnia Magna 25 µg/L - La tossicità acuta degli ioni di rame è stata valutata utilizzando 451 valori L(E)C50 da studi effettuati su composti solubili di rame. Un

L(E)C50 di 25.0 µg Cu/L (riferito alla media geometrica) ottenuto su Daphnia magna a pH 5.5-6.5 è il valore più basso specie-specifico.

Il Rame è un nutriente essenziale regolato da meccanismi omeostatici che non è soggetto a fenomeni di bioaccumulo. Gli ioni del Rame biodisponibili sono rapidamente eliminati dalla colonna d'acqua.

b) Tossicità acquatica cronica: - Tossicità cronica acqua dolce e derivazione del dato PNEC

La tossicità cronica degli ioni di Rame derivanti da composti solubili di Rame è stimata prendendo in considerazione i valori di 139 NOEC/EC10 di 27 specie rappresentative di diversi livelli trofici (pesci, invertebrati e alghe). I valori di NOEC specie-specifici sono stati normalizzati utilizzando modelli Biotic Ligand e utilizzati per derivare la Distribuzione di Sensività della Specie (SSD) e il corrispondente valore più basso di concentrazione di salvaguardia HC5 (la mediana del quinto percentile dell'SSD) di 7.8 µg Cu disciolto /L.

Tale valore è considerato essere protettivo del 90% per le acque superficiali europee e rappresenta un ragionevole caso peggiore. Un valore di PNEC cronica per acqua dolce di 7.8 µg Cu disciolto /L è stato stabilito, applicando un assessment factor di 1, per la stima del rischio locale.

Tossicità cronica per acqua marina e derivazione del dato PNEC

La tossicità cronica degli ioni di Rame derivanti da composti solubili del Rame è stimata prendendo in considerazione i valori di 51 NOEC/EC10 di 24 specie rappresentative dei diversi livelli trofici (pesci, invertebrati e alghe).

I valori di NOEC specie-specifici sono stati calcolati successivamente alla normalizzazione per la quantità di Carbonio Organico disciolto (DOC) ed è stato utilizzato per derivare i valori di SSD e HC5. La normalizzazione relativa ad una DOC tipica delle acque costiere di 2 mg/l è risultata in un HC5 di 5.2 µg Cu disciolto /L.

Un valore di PNEC cronica per acqua marina di 5.2 µg Cu disciolto/L è stato stabilito, applicando un assessment factor di 1, per la stima del rischio locale.

b) Tossicità acquatica cronica: - Tossicità cronica per sedimenti acqua dolce e derivazione del dato PNEC

La tossicità cronica degli ioni di Rame derivanti da composti solubili del Rame è stimata prendendo in considerazione i valori di 62 NOEC/EC10 di 6 specie bentoniche.

I NOEC sono stati messi in relazione al DOC e ai Solfuri Acidi Volatili (AVS) e sono stati utilizzati per derivare i valori di SSD e HC5. Un valore di HC5 di 1741 mg Cu/kg, corrispondente a 87 mg Cu/kg/dw, è calcolato per sedimenti a basso AVS con un valore di carbonio organico di base del 5%.

Un valore di PNEC cronica per i sedimenti di acqua dolce di 87 mg Cu/kg/dw è stato stabilito, applicando un assessment factor di 1, per la stima del rischio locale.

c) Tossicità per i batteri: - Tossicità STP

La tossicità cronica degli ioni di Rame derivanti da composti solubili del Rame è stimata utilizzando valori di NOEC ed EC50 di studi di alta qualità con batteri e protozoi utilizzati negli impianti di trattamento fanghi reflui (STP).

Il NOEC derivato statisticamente è 0.23 mg Cu/L in STP.

Applicando un assessment factor di 1 si assegna un valore PNEC di 0.23 mg Cu/L per gli STP.

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: EC50 - Specie: Pimephales promelas 193 µg/L - Durata h: 96

Endpoint: EC50 - Specie: Daphnia Magna 792 µg/L - Durata h: 48

Endpoint: EC50 - Specie: Raphidocelis subcapitata 46 µg/L - Durata h: 72

b) Tossicità acquatica cronica:

Endpoint: NOEC - Specie: Raphidocelis subcapitata 15.7 µg/L - Durata h: 72

d) Tossicità terrestre: - DZMAN\_14

Prodotto di reazione di naftalene, propan-2-olo, solfonato e neutralizzato con soda caustica

a) Tossicità acquatica acuta: LC50 Pesci Oncorhynchus mykiss (trota iridea) > 100 mg/L 96h

a) Tossicità acquatica acuta: EC50 Dafnie daphnia e altri invertebrati acquatici > 100 mg/L 48h

e) Tossicità per le piante: EC50 Alghe > 200 mg/L 72h

e) Tossicità per le piante: NOEC Alghe 12.5 mg/L 72h

c) Tossicità per i batteri: EC50 > 5.2 mg/L 3h

d) Tossicità terrestre: EC50 Vermi > 162 mg/kg 56d

d) Tossicità terrestre: NOEC Vermi 6 mg/kg 56d

Tossicità sugli invertebrati terrestri: EC10 164 mg/kg 28d

## 12.2. Persistenza e degradabilità

poliglia bordolese; prodotti di reazione del solfato di rame con diidrossido di calcio

CAS: 8011-63-0 Ai sensi dell'Allegato XIII del Reg. (CE) N. 1907/2006 (REACH) i criteri per l'identificazione delle sostanze PBT e vPvB non sono applicabili alle sostanze inorganiche. Inoltre, ai sensi dell'Allegato VII, colonna 2, punto 9.2.1.1, del medesimo regolamento non sono necessari studi di pronta biodegradabilità per le sostanze inorganiche

**12.3. Potenziale di bioaccumulo**

poltilgia bordolese; prodotti di reazione del solfato di rame con diidrossido di calcio

CAS: 8011-63-0 I criteri di bioaccumulo non sono applicabili per i metalli essenziali.

**12.4. Mobilità nel suolo**

poltilgia bordolese; prodotti di reazione del solfato di rame con diidrossido di calcio

CAS: 8011-63-0 Gli Ioni di Rame si legano fortemente al suolo. La media del coefficiente di ripartizione acqua/soilo (Kp) è 2120 L/Kg

**12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB**

Nessuna sostanza PBT, vPvB presente in concentrazione  $\geq 0.1\%$

**12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**

Nessun interferente endocrino presente in concentrazione  $\geq 0.1\%$

**12.7. Altri effetti avversi**

N.A.

**SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento****13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

Informazioni aggiuntive sullo smaltimento:

Recuperare se possibile.

Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate.

Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

**SEZIONE 14: informazioni sul trasporto****14.1. Numero ONU o numero ID**

3077

**14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto**

ADR-Nome di Spedizione: MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (Poltilgia bordolese)

IATA-Nome di Spedizione: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S. (Bordeaux mixture)

IMDG-Nome di Spedizione: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S. (Bordeaux mixture)

**14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto**

ADR-Classe: 9

IATA-Classe: 9

IMDG-Classe: 9

**14.4. Gruppo d'imballaggio**

ADR-Gruppo di imballaggio: III

IATA-Gruppo di imballaggio: III

IMDG-Gruppo di imballaggio: III

**14.5. Pericoli per l'ambiente**

Marine pollutant: Sì

Inquinante ambientale: Sì

IMDG-EMS: F-A, S-F

**14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

Strada e Rotaia (ADR-RID):

ADR-Etichetta: 9

ADR - Numero di identificazione del pericolo: 90

ADR-Disposizioni speciali: 274 335 375 601

ADR-Categoria di trasporto (Codice di restrizione in galleria): 3 (-)

Aria (IATA):

IATA-Aerei Passeggeri: 956

IATA-Aerei Cargo: 956

IATA-Etichetta: 9

IATA-Pericolo secondario: -

IATA-Erg: 9L



IATA-Disposizioni speciali: A97 A158 A179 A197 A215

Mare (IMDG):

IMDG-Stivaggio e manipolazione: Category A SW23

IMDG-Segregazione: -

IMDG-Pericolo secondario: -

IMDG-Disposizioni speciali: 274 335 966 967 969

**14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO**

N.A.

**SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione**

**15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81

D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013

Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)

Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)

Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)

Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)

Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)

Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)

Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)

Regolamento (UE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)

Regolamento (UE) n. 2017/776 (ATP 10 CLP)

Regolamento (UE) n. 2018/669 (ATP 11 CLP)

Regolamento (UE) n. 2018/1480 (ATP 13 CLP)

Regolamento (UE) n. 2019/521 (ATP 12 CLP)

Regolamento (UE) n. 2020/217 (ATP 14 CLP)

Regolamento (UE) n. 2020/1182 (ATP 15 CLP)

Regolamento (UE) n. 2021/643 (ATP 16 CLP)

Regolamento (UE) n. 2021/849 (ATP 17 CLP)

Regolamento (UE) n. 2022/692 (ATP 18 CLP)

Regolamento (UE) n. 2020/878

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto: Nessuno

Restrizioni relative alle sostanze contenute: 75

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):

<b>Categoria Seveso III in accordo all'Allegato 1, parte 1</b>	<b>Requisiti di soglia inferiore (tonnellate)</b>	<b>Requisiti di soglia superiore (tonnellate)</b>
Il prodotto appartiene alle categorie: E1	100	200

Regolamento (UE) n. 649/2012 (Regolamento PIC)

Nessuna sostanza listata

Classe di pericolo per le acque (Germania).

Classe 3: molto pericoloso.

Sostanze SVHC:

Nessuna sostanza SVHC presente in concentrazione  $\geq 0.1\%$

Regolamento (CE) N. 1107/2009 Applicabile (Poltiglia 20 WG Green - Registrazione Ministero della Salute 16457 del 27.10.2015)

**15.2. Valutazione della sicurezza chimica**

Non applicabile. Il prodotto è un fungicida ed è stato valutato un dossier specifico in conformità al regolamento UE 1107/2009.

**SEZIONE 16: altre informazioni**

<b>Codice</b>	<b>Descrizione</b>
H302	Nocivo se ingerito.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.



H332	Nocivo se inalato.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

<b>Codice</b>	<b>Classe e categoria di pericolo</b>	<b>Descrizione</b>
3.1/4/Inhal	Acute Tox. 4	Tossicità acuta (per inalazione), Categoria 4
3.1/4/Oral	Acute Tox. 4	Tossicità acuta (per via orale), Categoria 4
3.3/1	Eye Dam. 1	Gravi lesioni oculari, Categoria 1
3.8/3	STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione singola, Categoria 3
4.1/A1	Aquatic Acute 1	Pericolo acuto per l'ambiente acquatico, Categoria 1
4.1/C1	Aquatic Chronic 1	Pericolo cronico (a lungo termine) per l'ambiente acquatico, Categoria 1

**Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE) 1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:**

<b>Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008</b>	<b>Procedura di classificazione</b>
Aquatic Acute 1, H400	Metodo di calcolo
Aquatic Chronic 1, H410	Metodo di calcolo

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Pericoli chimico-fisici: la pericolosità è stata derivata dai criteri di classificazione del Regolamento CLP Allegato I Parte 2 e s.m.i. Pericoli per la salute: ove presenti test sul preparato o su miscele con composizione simile sono stati utilizzati per la classificazione della miscela. Ove non presenti test sul o su miscele con composizione simile sono stati utilizzati i metodi di calcolo presenti nell'Allegato I del Reg. CLP.

I pericoli per l'ambiente sono stati valutati tramite il metodo di calcolo previsto dal Reg. (CE) 1272/2008 (CLP) e s.m.i. per la classificazione di miscele quando esistono dati su tutti i componenti della miscela o su alcuni di essi: tossicità per l'ambiente acquatico effetti acuti: tabella 4.1.1 dell'Allegato I, Parte 4 del Reg. (CE) 1272/2008 (CLP) e s.m.i.; tossicità per l'ambiente acquatico effetti cronici: tabella 4.1.2 dell'Allegato I, Parte 4 del Reg. (CE) 1272/2008 (CLP) e s.m.i.

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

- ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities
- SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Legenda delle abbreviazioni ed acronimi usati nella scheda dati di sicurezza:

- ACGIH: Conferenza Americana degli Igienisti Industriali Governativi
- ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.
- AND: Accordo Europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per vie navigabili interne
- ATE: Stima della tossicità acuta
- ATEmix: Stima della tossicità acuta (Miscela)
- BCF: Fattore di concentrazione Biologica
- BEI: Indice biologico di esposizione
- BOD: domanda biochimica di ossigeno
- CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).
- CAV: Centro Antiveleni
- CE: Comunità europea
- CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
- CMR: Cancerogeno, mutagenico, riproduttivo tossico
- COD: domanda chimica di ossigeno
- COV: Composto Organico Volatile
- CSA: Valutazione della sicurezza chimica
- CSR: Relazione sulla Sicurezza Chimica
- DMEL: Livello derivato con effetti minimi
- DNEL: Livello derivato senza effetto.
- DPD: Direttiva Prodotti Pericolosi
- DSD: Direttiva Sostanze Pericolose
- EC50: Concentrazione effettiva mediana
- ECHA: Agenzia Europea per le Sostanze Chimiche



EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.

ES: Scenario di Esposizione

GefStoffVO: Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.

GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.

IARC: Centro Internazionale di Ricerca sul Cancro

IATA: Associazione per il trasporto aereo internazionale.

IATA-DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).

IC50: Concentrazione di inibizione mediana

ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.

ICAO-TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).

IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.

INCI: Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.

IRCCS: Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

KAFH: KAFH

KSt: Coefficiente d'esplosione.

LC50: Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.

LD50: Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.

LDLo: Dose letale minima

N.A.: Non Applicabile

N/A: Non Applicabile

N/D: Non determinato / non disponibile

NA: Non disponibile

NIOSH: Istituto Nazionale per la Sicurezza e l'Igiene del Lavoro

NOAEL: Dose priva di effetti avversi osservati

OSHA: Agenzia per la Sicurezza e la Salute sul Lavoro

PBT: Persistente, bioaccumulabile e tossico

PGK: INSTR Istruzioni di imballaggio

PNEC: Concentrazione prevista senza effetto.

PSG: Passeggeri

RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.

STEL: Limite d'esposizione a corto termine.

STOT: Tossicità organo-specifica.

TLV: Valore limite di soglia.

TWATLV: Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore. (ACGIH Standard).

vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile

WGK: Classe di pericolo per le acque (Germania).

**Paragrafi modificati rispetto alla precedente revisione:**

- SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa